

Linea di ricerca, in collaborazione con l'ISPESL, è proseguito lo studio per la caratterizzazione di ceppi microbici isolati da aree contaminate da idrocarburi aromatici policiclici (IPA). In particolare è stata effettuata la ricerca dei geni catabolici coinvolti nella degradazione di IUA, mediante amplificazione di DNA genomico (PCR) attraverso primers specifici per i geni che codificano per le seguenti attività enzimatiche: naftalene diossigenasi, catecolo 1,2 diossigenasi, catecolo 2,3 diossigenasi. Sono stati condotti studi in fermentatore da laboratorio, al fine di individuare le condizioni ottimali di crescita su naftalene. E' iniziata la tipizzazione genetica dei cloni isolati, mediante amplificazione e sequenziamento del DNA 16S.

Settore Sperimentazione Animale

ha svolto nel corso dell'anno 2004:

- Ottimizzazione delle procedure di salvaguardia del benessere degli animali da laboratorio con particolare attenzione alla vigilanza sulla conduzione delle sperimentazioni.
- Attività di supporto ai ricercatori I.S.S. e di altri istituti a carattere scientifico per la stesura di protocolli sperimentali, per la messa a punto di procedure anestesologiche e per la conduzione pratica degli esperimenti.
- Gestione delle attività connesse con la fornitura di animali, mangime, lettiera, attrezzature, farmaci ed anestetici.
- Attività di monitoraggio sanitario degli animali da laboratorio e di monitoraggio microbiologico dei locali di stabulazione.
- Formazione del personale ISS mediante corsi-teorico-pratici che coinvolgono sia il personale addetto alla cura degli animali sia utilizzatore.
- Coordinamento dell'attività di valutazione dei ricercatori ISS, dei protocolli sperimentali, inviati dal M.d.S. per le autorizzazioni in deroga agli artt.8 e 9 del D.L.vo 116/92.

Linea di ricerca: Ruolo della transcriptasi inversa endogena nella crescita tumorale e nel differenziamento embrionale.

Linea di ricerca: Tecnologie riproduttive: transgenesi e sviluppo dei metodi innovativi per la transgenesi e la terapia genica.

Linea di ricerca: Programma di collaborazione ISS- NIH : Endogenous reverse transcriptase (RT) activity and chromatin remodeling in normal and transformed cells and early embryos.

Linea di ricerca: Progetto Oncotecnologico: Sviluppo di nuove terapie anti-tumorali basate sui farmaci anti-retrovirali inibitori della proteasi di HIV ed inibitori non nucleosidici della transcriptasi inversa, da soli o combinati: studi pre-clinici in vitro ed in vivo.

Linea di ricerca: Progetto Oncotecnologico: Infiammazione e progressione tumorale. Effetto di inibitori di NF-kB e di "scavengers" di radicali liberi in modelli animali di cancro del colon, della mammella e della prostata.

Linea di ricerca: Valutazione di sicurezza dei preparati erboristici.

Servizio informatico, documentazione, biblioteca ed attività editoriali

Il Servizio Informatico, documentazione, biblioteca ed attività editoriali (SIDBAE) è un servizio tecnico-scientifico istituito con decreto 20 gennaio 2003 (art.10) ed è strutturato in quattro settori.

Il Servizio svolge molteplici attività di supporto alle strutture di ricerca. Tali attività sono prevalentemente attinenti a: rilevazione, elaborazione ed ottimizzazione dei dati tecnico-scientifici e sanitari inerenti le attività istituzionali; gestioni delle reti e della sicurezza, realizzazione e gestione di sistemi di consultazione in tempo reale di basi e banche dati; acquisizione, gestione e catalogazione di monografie e periodici in formato cartaceo e elettronico; coordinamento, redazione, stampa e diffusione in modalità cartacea e on-line delle pubblicazioni dell'Istituto.

Resoconto Attività 2004:

Nel corso dell'anno 2004 il servizio ha svolto i compiti assegnati alle singole strutture che lo compongono. In particolare:

Il sito web dell'Istituto si è arricchito di altri siti tematici con accessi a risorse informative come le pubblicazioni editate dall'Istituto (Annali, Notiziario, Rapporti tecnici) tutte disponibili in full-text. Sono inoltre interrogabili cataloghi bibliografici attraverso siti tematici sviluppati ad hoc (Sibil, Piramide, Biblioteca ISS). Dati biomedici, statistici o tossicologici sono stati resi consultabili ad una utenza più limitata con procedura di autenticazione, mediante applicazioni web. Sono stati sviluppati siti tematici utilizzati da utenti autorizzati per la trasmissione di dati di analisi di laboratorio in studi di controllo di qualità.

Nel corso dell'anno è stato perfezionato il sistema informatizzato del protocollo dei documenti in entrata ed in uscita, come stabilito dalla vigente normativa. È in fase di test la registrazione del documento con riproduzione via scanner del documento ma non è stata sperimentata l'assegnazione per via telematica al destinatario.

Sono state attivate 2500 caselle di posta elettronica di cui 2350 assegnate individualmente. Nel corso del 2004 è stata data particolare attenzione alla attività di progettazione e realizzazione di nuove infrastrutture per la rete fonia-dati, volte ad aumentare sia le prestazioni sia la sicurezza informatica del patrimonio informativo dell'ISS (firewall, sistemi di network intrusion detection, messa a punto della nuova centrale telefonica digitale della sede principale, collegamento via cannoni laser tra la sede distaccata di Via Giano della Bella e la sede centrale ISS).

Ufficio per le Relazioni Esterne

L'ufficio progetta ed organizza attività di formazione e aggiornamento per il personale del Servizio sanitario nazionale che rispondono ai tempi prioritari della sanità pubblica e delle azioni collegate individuati dalla recente riforma, coerentemente con le linee di sviluppo stabilite dal Ministro della sanità. I corsi sono realizzati in collaborazione con regioni, università ed istituzioni a carattere scientifico. Vengono, inoltre, promossi scambi scientifici a livello nazionale ed internazionale, spesso in collaborazione con le Agenzie delle Nazioni Unite, organizzando convegni, conferenze, accordi bilaterali di cooperazione e ospitando delegazioni scientifiche o singoli ricercatori. Su tutti i settori di intervento vengono svolte ricerche ed elaborate pubblicazioni.

Resoconto Attività 2004:

L'Ufficio Relazioni Esterne (già Segreteria per le Attività Culturali, SAC) è un Ufficio della Presidenza, con una dotazione di personale pari a 43 unità (17 di ruolo e 26 con altri tipi di rapporto amministrativo). L'attività dell'anno 2004, suddivisa per aree di competenza, è riassunta come segue:

Formazione

- è stata mantenuta la certificazione ISO (conseguita nel 2003) per le attività formative residenziali e a distanza, istituzionali e in convenzione. Sono state edite e distribuite le procedure di conformità e la manualistica che, oltre alla distribuzione ai referenti per la formazione dei vari dipartimenti e centri, è anche stata inserita nel sito intranet dell'ISS.
- è stata utilizzata la nuova piattaforma gestionale per la formazione a distanza, integrata con la strumentazione ed il parco hardware necessari per l'erogazione di corsi in modalità sincrona (videoteleconferenza e videotelefonía). Sono stati erogati 37 corsi online e organizzati 66 eventi residenziali con un totale di 10.163 partecipanti. La nuova sede è stata ulteriormente migliorata per quanto concerne le dotazioni di aula, la cabina di regia, i divisori mobili insonorizzati e hub telefonici, l'equipaggiamento didattico multimediale, le porte di rete, mobilio e scaffalature.
- in convenzione con il Ministero della Salute (Commissione Nazionale ECM) sono stati impostati e realizzati con successo tre corsi pilota previsti per la concessione dell'accreditamento ECM istituzionale. Un corso FAD con 6.383 iscritti e due corsi residenziali.

- il piano formativo 2004 è stato realizzato raggiungendo con successo 12 dei 14 indicatori di qualità posti sotto monitoraggio dal Sistema di gestione della Qualità.
- è stato definitivamente completato con successo il corso di management erogato a favore del personale dirigente del Ministero della Salute.
- si è concluso il primo anno accademico del Corso di Specializzazione biennale per formatori socio-sanitari organizzato in convenzione con l'Università Salesiana.
- è stato pubblicato il piano di tariffazione degli eventi formativi adottato dal Presidente con proprio decreto e le bozze di regolamento per l'introduzione e la distribuzione dei ricavi. Le tariffe sono state discusse con i responsabili di Dipartimento e proposto un aggiornamento per il 2005.
- si è assicurata collaborazione tecnico-scientifica a varie amministrazioni decentrate, regionali e aziendali, e universitarie (Regione Lombardia, Regione Veneto, Regione Friuli-Venezia Giulia, Regione Marche; aziende sanitarie locali e ospedaliere di varia collocazione geografica; università pubbliche – La Sapienza, Tor Vergata – e private – LUISS, C. Cattaneo di Castellanza).

Attività convegnistica

- sono state assicurate la progettazione e la realizzazione diretta di vari convegni e conferenze sulle tematiche della ricerca qualitativa, dell'integrazione sociale e sanitaria, della gestione e programmazione dei servizi, delle emergenze e delle catastrofi, della lotta alla povertà ed alle malattie della povertà.
- sono stati garantiti il supporto e l'assistenza ad altri centri di responsabilità interni, con assicurazione delle procedure organizzative e logistiche, della revisione, stampa e divulgazione dei programmi, della gestione di relatori e partecipanti. Il tasso di realizzazione rispetto al previsto è stato del 100%.
- è stata assicurata la collaborazione con enti terzi e si è gestita la procedura di incameramento delle quote relative alla concessione degli spazi fisici dell'ente per un corrispettivo totale di euro 13.862,00.
- alle 188 manifestazioni organizzate dall'ente hanno complessivamente presenziato 16.254 partecipanti.

Attività internazionali

L'impegno finanziario per le attività a carattere internazionale ammonta a 7.426.506,99 Euro. I progetti vengono presentati qui di seguito.

Progetti di cooperazione con paesi in transizione e paesi in via di sviluppo

- è stato prorogato il progetto di assistenza tecnica per la formazione dei quadri dirigenti medici cinesi
- si concluderà entro il primo semestre del 2005 il progetto di assistenza tecnica alla divisione di formazione delle risorse umane del governo Eritreo
- è stato portato a buon termine il progetto di assistenza all'UNDP in Hebron e al consolato generale italiano a Gerusalemme in tema di riforma sanitaria e formazione della dirigenza medica ospedaliera e sanitaria territoriale in Palestina. E' stato concluso positivamente il lavoro di revisione e analisi del sistema dei servizi sanitari palestinesi. Si è tenuta in ISS la conferenza internazionale sui servizi sanitari palestinesi con vari donatori. A questo riguardo è stato attivato un contratto di consulenza istituzionale con l'autorità nazionale palestinese.
- sono iniziati i progetti di supporto alla funzione direzionale strategica del Dipartimento sanitario nazionale sudafricano e il progetto di lotta all'HIV/AIDS nella regione dei Grandi Laghi.
- è ugualmente in corso d'opera il progetto di ricerca/intervento sull'HIV/AIDS in Swaziland
- è stato lanciato il preliminare del progetto di assistenza tecnica all'ospedale di Bengasi ed acquisito il nulla osta delle autorità egiziane ed italiane per l'esecuzione del progetto di ricerca e formazione a favore dell'Istituto di Sanità pubblica nazionale egiziano
- in collaborazione con le autorità locali e con la commissione europea, è stato disegnato il nuovo progetto europeo di supporto alla lotta all'HIV/AIDS in Namibia e un possibile progetto di intervento nei corridoi di sviluppo sudafricani (che dovrebbe potere garantire anche l'esecuzione delle fasi 2 e 3 del vaccino HIV/AIDS italiano) con il supporto del MAE
- in collaborazione con l'ONG Movimondo è stata vinta una gara comunitaria per un progetto triennale di ricerca e intervento sull'HIV/AIDS in Malawi
- si è concluso con successo il progetto di cooperazione istituzionale con lo Zimbabwe

Cooperazione tecnico-scientifica con paesi industrializzati

- è stato avviato l'annunciato progetto triennale di valutazione dell'impatto delle nuove tecnologie formative sui profili di competenza del personale medico in collaborazione con l'università McGill di Montreal
- è stato elaborato lo studio preliminare per l'istituzione di un laboratorio congiunto per l'analisi delle emergenze complesse nei Paesi in conflitto con l'Università di Harvard e la commissione Fulbright statunitensi

- è in fase conclusiva di realizzazione il progetto di cooperazione scientifica con la Repubblica popolare cinese relativamente all'uso di tecnologie informatiche e di telemedicina
- si è garantita la partecipazione dell'ente alle attività del MAE per la valutazione del finanziamento dei capitali di rischio della cooperazione scientifica e tecnologica tra Italia e Israele.

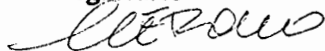
Attività di ricerca corrente e progetti speciali

- sono stati realizzati cinque progetti di ricerca corrente relativi al recupero, alla digitalizzazione e alla indicizzazione con catalogo dedicato del materiale fotografico storico dell'ente, al recupero degli equipaggiamenti e dei beni di valore storico museale dell'ISS, alla valutazione dell'efficacia delle metodologie formative a distanza (e-learning), alla valutazione del costo e del beneficio della formazione nella gestione dei servizi sanitari e dell'integrazione dei sistemi informativi sociali e sanitari sul territorio di aree comunali pilota della regione Lazio e della regione Lombardia
- sono stati realizzati due progetti, grazie al contributo finanziario del MIUR (legge 6/2000 per la diffusione della cultura scientifica), relativi alla sperimentazione di itinerari didattici, in tema di microbiologia, in istituti di istruzione secondaria
 - il Ministero della Salute ha commissionato e deliberato il progetto di creazione di un portale sulle emergenze biologiche, chimiche e nucleari, in collaborazione con l'IRCCS Spallanzani ed ha avviato una fase di ricognizione per l'affidamento di due altri progetti sperimentali (comunicazione medico/infermiere-paziente e diabetologia)
 - sono stati presentati ed approvati dal Ministero della Salute due progetti di ricerca finalizzata relativi alla gestione domiciliare del paziente cardiopatico e del paziente colpito da demenza e all'automazione della comunicazione remota domiciliare tra medico e paziente obeso

Gestione spazi fisici e dotazione tecnologica

il servizio di gestione delle aule e di manutenzione ordinaria e straordinaria degli equipaggiamenti d'aula è stato garantito ed è stato preparato un capitolato di gara per l'outsourcing a partire dall'anno 2005.

Il Segretario



P.C.G.

IL SEGRETARIO
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Dott.ssa Giuliana Eramo



Il Presidente



PAGINA BIANCA

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ (I.I.S.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2005

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E CONNESSA PREVENZIONE PRIMARIA

Il Dipartimento definisce e attua piani di (bio)monitoraggio della popolazione e dell'ambiente e identifica misure preventive per la gestione e la riduzione dei rischi. L'attività scientifica include studi di esposizione ad agenti chimici, fisici, biologici e degli effetti sulla salute e sull'ambiente (acqua, aria, suolo). Sono oggetto di particolare considerazione: contaminanti persistenti (ad es. IPA, "diossine", PCB, ritardanti di fiamma); fitofarmaci e residui; biocidi; metalli; polveri e fibre; tossine naturali; sostanze ad attività endocrina, mutagena e cancerogena; cosmetici; materiali a contatto con alimenti e oggetti per l'infanzia; rifiuti. La ricerca dei meccanismi di tossicità, mediante tecnologie avanzate, metodi alternativi, studi di chemiobiocinetica e identificazione di biomarcatori, è finalizzata alla caratterizzazione del rischio nella popolazione, in gruppi vulnerabili (ad es. bambini, donne in gravidanza) e in gruppi a rischio per fattori genetici e/o acquisiti. Il Dipartimento svolge attività ispettiva e di controllo, di documentazione (ad es. Inventario Nazionale Sostanze Chimiche), formazione e marcatura CE per dispositivi medici non attivi. Elabora valutazioni e consulenze scientifiche in ambito nazionale e internazionale (ad es. IARC, NATO, OECD, UNEP, WHO) e contribuisce ad attività regolatorie e normative nazionali e comunitarie. Il Dipartimento include inoltre il coordinamento nazionale di attività dell'OECD Environment Directorate e attività connesse al Laboratorio Comunitario e Nazionale di Riferimento per i residui.

Resoconto 2005:

Le attività del Dipartimento di Ambiente e Connessa Prevenzione Primaria hanno continuato ad essere articolate nelle medesime aree tematiche dipartimentali dell'anno precedente. Ha proseguito quanto intrapreso in merito alle attività di ricerca, controllo, servizi a terzi, formazione ed elaborazione documenti tecnici, nelle seguenti grandi aree di interesse del Dipartimento: Aria, Acqua, Suolo, Ambienti di vita, Rifiuti, Rischio Chimico, Rischio Biologico e Traumi.

Ricerca

L'attività sperimentale e di ricerca è stata realizzata nell'ambito delle materie previste dal Piano Sanitario Nazionale attraverso progetti di ricerca a carattere nazionale e internazionale, anche con accordi di collaborazione con enti, istituti e organismi pubblici o privati. Sono state presentate proposte di progetto di ricerca ad altri Enti per ottenerne il supporto finanziario. È proseguito lo svolgimento dei Progetti Speciali concernenti 1) sostanze e preparati pericolosi, 2) la sicurezza d'uso di prodotti fitosanitari, 3) la sicurezza stradale, 4) lo studio degli incidenti in ambiente domestico e 5) la valutazione dei dossier dei fitofarmaci e dei biocidi.

In particolare quest'anno sono state affrontate tematiche relative a: sicurezza dello smaltimento e riutilizzo dei rifiuti; rischio alimentare da inquinanti ambientali; rischio da esposizione a materiali; acquacoltura; reti di distribuzione delle acque; qualità (chimico-microbiologica) delle acque di balneazione; mutagenicità del condensato del fumo; allergeni occupazionali emergenti; rischio ambientale di prodotti fitosanitari e biocidi; rischio per i bambini da esposizione a pesticidi; aspetti ambientali nella neurodegenerazione; epidemiologia molecolare del cancro gastrico; cancerogeni ambientali; fattori genetici ed esposizione a chemioterapici nella suscettibilità ai tumori; esposizione urbana a microinquinanti; biomonitoraggio della popolazione

per inquinanti ambientali; sicurezza dei dispositivi medici; incidenti (stradali, in ambienti domestici, incidenti sugli sci e altri ambienti); relazione struttura/attività e bioinformatica.

Controllo

Nell'ambito dell'attività di vigilanza, accertamenti ispettivi, indagini igienico-sanitarie, controlli e valutazioni di tipo chimico, microbiologico, biotossicologico ed epidemiologico sono state espletate circa 1500, mentre le verifiche con tariffe (in base al Decreto del 30/4/2004) sono state circa 500, includendo analisi di revisione, analisi dei residui, ispezioni e valutazioni per la certificazione per il marchio CE e dei dispositivi medici, valutazione dei presidi medico-chirurgici.

Servizi

Sono state eseguite consulenze e pareri, su richiesta, in particolare, del Ministero della Salute, del Ministero delle Attività Produttive, Ministero dell'Ambiente, NAS, Autorità Giudiziaria, Consiglio Superiore di Sanità, etc. Più in particolare l'attività consulenziale ha riguardato materie quali l'esposizione a materiali, la sicurezza dei giocattoli, l'innocuità dei prodotti farmaceutici inclusi i prodotti con biotecnologie (per quel che attiene ai meccanismi di cancerogenesi), l'idoneità dei materiali in contatto con alimenti incluse le acque per consumo umano, la sicurezza igienico-sanitaria delle apparecchiature per il trattamento delle acque potabili, e aspetti relativi all'ambiente e agli stili di vita nei diversi comparti aria, acqua e suolo.

Rientrano in questo tipo di attività le partecipazioni a gruppi di lavoro e commissioni presso gli Enti sopracitati e altri quali l'OCSE, , OECD, CSS, Agenzia del Farmaco, EFSA. Sono continuate le riunioni delle 13 diverse Commissioni presso il Ministero della Salute cui il personale del Dipartimento è solito dare il proprio contributo professionale.

Formazione

L'offerta formativa, indirizzata sia ad operatori nazionali di sanità pubblica sia a categorie professionali più ampie anche a livello internazionale, è stata esplicata attraverso l'organizzazione di eventi (congressi, conferenze, workshop e seminari) sulle tematiche di competenza. In particolare sono stati organizzati 2 Corsi/Seminari sulle acque potabili e sulla validazione delle metodiche analitiche, sulle problematiche analitiche della quantificazione dei metalli in matrici biologiche e ambientali, sulle acque ricreative, sull'aggiornamento delle linee guida OCSE e sull'esposizione a materiali.

Formazione interna

Con l'intento di curare particolarmente l'aggiornamento professionale del personale del Dipartimento, anche quest'anno sono stati effettuati corsi formativi interni. Sono stati già effettuati: 1) corso di aggiornamento sui Sistemi di qualità (4 giorni, con la partecipazione di tutto il personale); 2) corso di formazione su Dispositivi medici (7 giorni); 3) corso Lavorare in team (4 giorni); 4) corso di Comunicazione ambientale (due sessioni di 5 giorni ciascuna).

Documenti tecnico-scientifici

Oltre a quanto già predisposto sono stati resi disponibili atti normativi, informazioni tecnico-scientifiche, linee guida, metodi e altra documentazione elaborata dal Dipartimento su tematiche ambientali con ricadute sulla salute pubblica. C'è stato un consistente incremento delle

informazioni tecniche messe a disposizione del pubblico on-line. Sono state prodotte 207 pubblicazioni a carattere tecnico-scientifico e 55 abstracts.

Basi di dati

Alle basi di dati già realizzate e rese disponibili on-line (Banca Dati Cancerogeni, Archivio Preparati Pericolosi, Classificazione ed Etichettatura delle Sostanze Pericolose, Inventario Nazionale Sostanze Chimiche) se ne è aggiunta una quinta "Cancerogeni Chimici: strutture e dati sperimentali". Questa base di dati contiene una serie di informazioni su sostanze chimiche saggiate in esperimenti di cancerogenesi chimica a lungo termine su roditori (ratti e topi). Oltre a costituire un archivio di informazioni, essa è specificamente pensata per essere uno strumento di supporto alle decisioni di esperti. A tale scopo durante l'anno la base dati è stata ampliata e resa interattiva.

DIPARTIMENTO BIOLOGIA CELLULARE E NEUROSCIENZE

Studio delle malattie genetiche, endocrino-metaboliche, neurologiche (con particolare riguardo alle malattie rare) e delle immunoterapie

L'attività di ricerca, intervento e formazione del Dipartimento è dedicata a patologie e nuovi mezzi terapeutici, individuati come prioritari dal Piano Sanitario Nazionale (PSN), quali le malattie nervose e mentali, le malattie endocrino-metaboliche ad elevato impatto socio-sanitario e dell'età evolutiva, le malattie genetiche rare, l'immunoterapia dei tumori. L'attività di ricerca del Dipartimento svolge una funzione di supporto per la sorveglianza degli eventi patologici sul territorio e l'individuazione di fattori di rischio familiari e/o ambientali anche mediante il coordinamento di specifici Registri Nazionali per la prevenzione, la diagnosi e il trattamento di numerose patologie. I progetti di ricerca in corso, con numerose collaborazioni nazionali e internazionali sono oltre 70. Tra questi vi sono numerosi studi tra i quali: lo studio dei processi patogenetici e riparativi della malattia di Alzheimer; lo studio della vulnerabilità psico-fisica allo stress; gli studi sulla BSE (Bovine Spongiform Encephalopathy) e sulle malattie umane ad essa correlate; lo studio della fisiopatologia dello stress ossidativo nelle malattie degenerative e quello dei meccanismi di crescita e regressione dei tumori. Il dipartimento ha il compito di valutare la qualità dei prodotti per terapia genica e terapia cellulare. Al dipartimento fa capo la rete europea sulle malattie rare.

Resoconto 2005:

La missione del Dipartimento consiste nello studio delle malattie genetiche, endocrino-metaboliche e neurologiche, con particolare riguardo alle malattie rare, e delle immunoterapie.

L'attività di ricerca, intervento e formazione del Dipartimento è dedicata a patologie, quali le malattie nervose e mentali, le malattie endocrino-metaboliche ad elevato impatto socio-sanitario e dell'età evolutiva, le malattie rare, allo sviluppo di nuovi mezzi terapeutici e all'immunoterapia dei tumori.

Tale attività di ricerca svolge una funzione di supporto per la sorveglianza degli eventi patologici sul territorio e l'individuazione dei fattori di rischio familiari e/o ambientali anche mediante la gestione di appositi registri nazionali per la prevenzione, la diagnosi ed il trattamento di alcune patologie (Registro Nazionale della malattia di Creutzfeld-Jakob e sindromi correlate; Registro Nazionale dell'ipotiroidismo congenito; Registro Nazionale degli assuntori dell'ormone della crescita; Registro Nazionale delle malattie rare; Registri Nazionali dei farmaci orfani Salagen, Somavert, Zavesca, Aldurazyme, Carbaglu, Ventatis, Busilvex, Lysodren, Wilzin, Glivec, Trisenox e Fabrazyme).

Particolarmente significativi nell'ambito della direzione del progetto di ricerca finalizzata "Sviluppo di nuove strategie di immunoterapia e terapie combinate contro i tumori", è stato lo studio clinico di fase I-II per la valutazione dell'efficacia di una vaccinazione contro antigeni di melanoma in associazione a chemioterapia. Lo studio, eseguito presso l'IFO "Regina Elena" e il Policlinico di Tor Vergata, ha già concluso l'arruolamento della maggior parte dei pazienti e completato l'analisi di una parte dei parametri ematochimici e immunologici previsti. È stato, altresì, completato nello "Studio clinico di fase I/II per la valutazione dell'effetto adiuvante di Interferone-alfa nella vaccinazione di pazienti affetti da melanoma stadio IV" il monitoraggio